



## COMUNE DI PESCARA

COPIA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 457 Del 03/07/2014

**Oggetto: LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO**

L'anno duemilaquattordici il giorno tre del mese di Luglio in prosieguo di seduta iniziata alle ore 16:55 in Pescara, nella sala delle adunanze della sede Municipale, previo invito si è riunita la **Giunta Comunale**.

Presiede l'adunanza Avv. Alessandrini Marco nella sua qualità di SINDACO e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti signori:

<b>Avv. Alessandrini Marco</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>Del Vecchio Enzo</b>	<b>VICE SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>Marchegiani Paola</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>Sammassimo Bruna</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>Diodati Giuliano</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>Santavenere Sandra</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>Sulpizio Adelchi</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>Di Iacovo Giovanni</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>Cuzzi Giacomo</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>Teodoro Veronica</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 0.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Avv. Langiu Antonello  
Assiste il **SEGRETARIO VERBALIZZANTE** Prof. Addario Luigi designato per la redazione del verbale.

Il Presidente, accertato che il numero dei presenti è sufficiente per dichiarare valida la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Visti i pareri espressi, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal Dirigente del servizio interessato e dal Dirigente della Ragioneria, come da scheda allegata;

Visto l'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 in base al quale entro il termine fissato dallo statuto il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato;

Esaminato il documento;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n°267, come da scheda allegata

Visto l'art.48 del Dec. Leg.vo n.267/00;

Con voto unanime favorevole espresso nelle forme e nei modi di legge

### **DELIBERA**

di approvare, per quanto di competenza, le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014/2019, contenute nel documento allegato al presente atto.

Indi,

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Con separata votazione e con voto unanime palesemente espresso, dichiara la presente immediatamente eseguibile.

COMUNE DI PESCARA  
PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2014-2019

In un famoso articolo pubblicato nel 1974 sulla rivista «Oggi e domani» un grande scrittore, Mario Pomilio, definì Pescara *la città della perpetua fuga in avanti*, cogliendone con felice forza icastica la dimensione creativa, dinamica, attivistica. Lo scrittore riconobbe alla città che essa, forse come nessun'altra italiana di medie dimensioni, aveva rappresentato nel Novecento il ruolo della *città in crescita, della città che si trasforma, che si dilata quasi voracemente, con tutti gli estri e le impazienze dell'urbanesimo odierno*.

Parafrasando un grande italiano si potrebbe dire che quella spinta propulsiva sembra essersi esaurita, che Pescara negli ultimi anni abbia via via tralasciato di svolgere il suo ruolo di città funzione nel medio Adriatico.

Per quello che vale la stessa dinamica demografica ci parla di una città che perde abitanti e la cui popolazione invecchia, con un'età media dei residenti superiore a quella pur altissima del resto del Paese. Dati che ci raccontano in primo luogo la difficoltà dei giovani di fare famiglia qui, il che vale a dire anche che la comunità rischia di perdere le forze più vitali, originali e creative.

Io credo che a questa nostra Amministrazione si chieda come prima cosa di superare questa condizione

difficile e di rinnovare il dinamismo congenito a questa comunità.

Tutto questo dovremo farlo partendo dalla consapevolezza che la nostra è una realtà oltremodo complessa, in quanto combinata col territorio comunale di dimensioni più contenute fra i quattro capoluoghi (33 chilometri quadrati, contro i 58 di Chieti, i 152 di Teramo ed i 467 di L'Aquila), con la più alta densità demografica (3465 abitanti per Km<sup>2</sup>, ovvero tra le prime sei d'Italia, dopo Napoli, Milano, Palermo, Torino e Firenze, contro gli 876 di Chieti, i 362 di Teramo e i 151 di L'Aquila) e che per questo, come testimoniano varie classificazioni nazionali e internazionali, si identifica in una vera e propria realtà metropolitana, con una popolazione che può oscillare tra i 350mila e i 650mila abitanti.

Una identificazione che esalta la vocazione sorgiva di Pescara e proporsi per funzioni strategiche nella dimensione più ampia della terza Macro Regione Europea, quella Adriatica-Ionica.

Una realtà, questa, che in sede di programmazione deve costituire dunque un ulteriore impulso a ragionare in proiezione regionale e nazionale, guardando all'Abruzzo sempre più alla dimensione di Euro-regione. Sollecitazione tanto più importante da raccogliere, quanto più ricorrente va facendosi il sistema delle Macroregioni come riferimento base per la definizione di progetti strategici di crescita e

sviluppo e soprattutto come canale privilegiato per la destinazione dei finanziamenti europei:

Una strategia in linea con la naturale propensione di Pescara a proporsi come ponte strategico per l'ulteriore sviluppo di relazioni economiche e culturali con l'intera regione Balcanica, sulla scia dello storico rapporto con Spalato e l'area Dalmata, rinnovato un decennio fa e tralasciato più di recente, che rappresenta una realtà fra le più vivaci e dinamiche sul piano dello sviluppo economico.

Dunque la sfida di medio e lungo termine è ben definita, suggestiva quanto impegnativa: ovvero riprendere e completare il percorso verso Pescara Città Adriatica ed Europea, oltre che capoluogo di un'area metropolitana vasta allargata al territorio circostante. Riprendere il cammino, con quel che ne deriva in termini di nuove necessità di organizzazione dei servizi e dotazioni infrastrutturali, rispondendo, dunque alla necessità di organizzare un sistema di gestione dimensionato della cosa pubblica, a una visione più moderna e funzionale di amministrazione, che sia di scala adeguata ad una popolazione di riferimento che può arrivare fino a sei volte quella ufficialmente rilevata dagli uffici comunali.

Per l'Amministrazione cittadina si tratta di raccogliere una sfida impegnativa ma ineludibile, la realizzazione di un vero e proprio salto di qualità complessivo, unico modo per centrare l'obiettivo di imporsi nel panorama nazionale ed internazionale in continua

evoluzione. In questo senso, dando seguito ai contatti intercorsi nelle settimane scorse col sindaco di Milano Giuliano Pisapia, andranno elaborate e attivate a brevissima scadenza tutte le iniziative idonee a inserire la città di Pescara nel circuito delle manifestazioni collegate a EXPO 2015, con particolare riferimento a quelle di carattere culturale e turistico.

Una sfida ad ampio raggio quella della nuova Amministrazione della città, che passa attraverso una serie di cruciali nodi programmatici che spaziano su più fronti: dalle infrastrutture al commercio, dalla rigenerazione urbana al turismo, dalla cultura allo sport e all'innovazione, dal sociale alla indispensabile e non più derogabile semplificazione delle procedure amministrative.

Questi i punti cardine di un programma di governo cittadino che si integrerà con ulteriori e rilevanti capitoli, quali la gestione del verde, la mobilità, la rete delle piste ciclabili, la gestione del ciclo dei rifiuti e il vasto e cruciale insieme della manutenzione urbana, certamente la più grande e urgente opera pubblica da avviare sulla città, perché da essa potranno arrivare le prime risposte a disagi diffusi ed emergenze annose, a cominciare dai frequenti allagamenti in alcuni quartieri cittadini e dal decoro delle aree verdi disseminati in tutta l'area cittadina.

L'inizio della Consiliatura si caratterizzerà con

l'apertura immediata di alcuni dossier, attraverso l'istituzione di tavoli o gruppi di lavoro tematici per individuare le soluzioni ai problemi che hanno rallentato lo sviluppo della città, indebolito le sue funzioni, reso ancor più fragile il sistema economico e sociale rispetto all'attuale crisi economico sociale.

A tal fine sono state già predisposte una serie di specifiche bozze di delibere che saranno portate all'approvazione della Giunta Comunale già nelle primissime riunioni. Attraverso di esse saranno da un lato organizzati progetti strategici di medio e lungo termine, dall'altra individuate e impegnate risorse per attivare iniziative idonee a dare le prime necessarie e concrete risposte alle esigenze più urgenti sentite dalla cittadinanza, a cominciare dalle fasce più deboli, passando per quelle economicamente più esposte.

Nel dettaglio, nel corso del mandato l'Amministrazione sarà costantemente impegnata a dare concretezza a una complessiva riorganizzazione della città attraverso un articolato e coerente programma di interventi strutturali e funzionali nel campo del sociale, delle infrastrutture, della pianificazione urbana, delle aree strategiche, dell'economia, della cultura, del verde e della sostenibilità.

Un programma che non potrà non avere un prologo fondamentale nella discussione e approvazione di una delibera sulla relazione dei Revisori dei Conti e del dirigente della Ragioneria circa la situazione

finanziaria dell'Ente. Questa opera di trasparenza è propedeutica a qualsiasi iniziativa sulle politiche delle entrate che, si ribadisce fin da ora, non prevederà nessun aumento nei livelli complessivi di tassazione a carico dei cittadini per far fronte ad incrementi di spesa corrente. Questo impegno non può sottacere però la necessità di fare luce sulla situazione finanziaria che si manifesta estremamente grave, se non drammatica. La delibera certificherà formalmente la situazione dell'Ente, senza possibilità di confondere precise responsabilità di fronte alla città.

## **INFRASTRUTTURE**

**Porto.** Il rilancio del sistema portuale, dopo la gravissima crisi degli ultimi anni, determinata dalla vicenda del mancato dragaggio e culminata nella paralisi totale delle attività marinare, è senza dubbio la necessità più urgente cui far fronte, sia per il rilevante numero di famiglie e attività coinvolte, che per le ricadute dirette e importanti sul complessivo sistema economico cittadino, da quelle più specificatamente marinare, dalla pesca al mercato ittico, al commercio e al turismo. Nell'ambito di uno scenario globale che richiede fattiva collaborazione fra vari Enti e Istituzioni pubbliche, la nuova Amministrazione di Pescara assumerà iniziative urgenti e condivise, non escludendo il ricorso a procedimenti amministrativi straordinari, per arrivare alla definizione di un Piano



Regolatore Portuale che sia capace di dare risposte puntuali ed efficaci agli innumerevoli problemi dello scalo marittimo.

**Aeroporto.** La città di Pescara, d'intesa innanzitutto con la Regione e gli altri Enti coinvolti nella gestione, deve svolgere un ruolo importante nella definizione di strategie di rilancio competitivo dell'Aeroporto d'Abruzzo nella classificazione nazionale del piano degli aeroporti, individuando anche vocazioni specifiche da sviluppare in tale ambito. Al contempo è occorre verificare la realizzabilità di opere attese e connesse a tale fine, quali l'allungamento della pista e il potenziamento dei sistemi di sicurezza per cercare di attrarre nuovi operatori, da stimolare insieme a politiche di sviluppo del settore turistico, anche ricercando sinergie che esaltino le vocazioni territoriali di un più ampio contesto.

Col consolidamento di una serie di relazioni storiche con alcune delle più importanti capitali europee, va adeguatamente valorizzata la vicinanza con Roma, Ancona e con altri importanti catalizzatori di movimenti turistici come quello religioso e quello ambientale, guardando con particolare attenzione alla crescita di nuovi bacini d'utenza.

**Ferrovie.** Lo sviluppo e l'ammodernamento del sistema di trasporto su rotaia nell'ambito del

comprensorio metropolitano costituisce un'altra priorità per l'economia cittadina. La città di Pescara si farà portatrice di un ruolo di forte stimolo verso la Regione e le Ferrovie per ottenere un reale sviluppo e adeguamento della rete lungo la dorsale Adriatica, con la riorganizzazione di alcune relazioni strategiche per l'economia locale e soprattutto per la connessione al sistema nazionale dell'alta velocità. Intervento altrettanto incisivo si impone sul fronte del collegamento con Roma, versante sul quale è urgente provvedere a una significativa riduzione dei tempi di percorrenza, oggi del tutto incivili. **Non meno strategico va considerato l'obiettivo di una rimodulazione, ottenibile in tempi assai più brevi, dei collegamenti esistenti in chiave di servizio metropolitano, migliorando quindi le relazioni con Teramo e con l'area Vastese da un lato, nonché potenziando le relazioni con le zone interne lungo la Valpescara e fino alla Valle Peligna, ipotizzando anche la realizzazione di importanti parcheggi di scambio alle porte dell'area urbana nella logica di facilitare ulteriormente lo sviluppo di una mobilità sostenibile anche a servizio del centro commerciale naturale.**

**MANUTENZIONE URBANA**

In una logica di radicale revisione dei servizi la più grande opera pubblica da mettere in agenda per i prossimi anni sarà di fatto la manutenzione urbana. Perché questo si realizzi producendo importanti vantaggi per la qualità della vita dei residenti e le attività economiche, va innanzitutto attuata una revisione globale dell'organizzazione degli uffici comunali, riaccorpando in un unico settore tutti i servizi e gli uffici interessati. Questo consentirà in primo luogo di avere le idee chiare sui ruoli all'interno dell'Ente, distinguendo fra chi svolge funzione di programmazione e progettazione degli interventi e chi monitora, controlla e rende durevoli gli effetti prodotti. Quindi al settore manutenzione dovranno afferire tutti gli oneri manutentivi ordinari e straordinari, con competenze su strade (asfalti, segnaletica etc.) sul verde, sugli immobili (scuole, case popolari, musei, mercati etc.), sugli impianti tecnologici e sull'arredo urbano. Il programma prevede interventi su verde, strade, scuole, edilizia pubblica e popolare; sull'abbattimento delle barriere architettoniche, che naturalmente dovrà riguardare l'intero patrimonio edilizio, e la fruibilità in generale.

Il primo passo sarà la decisione della destinazione delle risorse, al contrario di quanto avvenuto nel recente passato. Un concreto impegno economico di circa 4 milioni di euro l'anno consentirà di far fronte al fabbisogno manutentivo ordinario del patrimonio

pubblico, riferito a 1.200.000 metri quadri di verde e 30.000 alberi; 285 chilometri di strade; 300 km di marciapiedi; 1.500 attraversamenti pedonali, 115 km di segnaletica orizzontale; 5.500 segnali verticali stradali; 192.000 mq di immobili per impianti e 1.470 immobili (case popolari, impianti sportivi, musei, scuole, mercati).

In merito alla problematica degli allagamenti, in particolare nella zona sud della città, sarà importante definire, di concerto con gli Enti d'ambito interessati, tutti gli obiettivi strategici, a partire dalla manutenzione delle dorsali di scolo delle acque reflue denominate Fossi Bardet.

Particolare attenzione sarà poi dedicata alle scuole, la cui sicurezza rappresenta una delle priorità strategiche nell'azione del governo nazionale e non di meno lo sarà a livello comunale. Per questo tra le prime dieci delibere che saranno portate in approvazione del Consiglio Comunale dalla nuova Amministrazione ci sarà anche quella inerente la creazione di una task-force che dovrà provvedere all'analisi delle necessità manutentive delle strutture scolastiche comunali, una dettagliata mappatura degli edifici per verificarne il livello di sicurezza, agibilità e la conformità alle più aggiornate normative anti-sismiche. Fra gli obiettivi della nuova Amministrazione anche quello di rendere autosufficienti sul piano energetico gli edifici pubblici a partire proprio da quelli scolastici, con l'adozione di impianti fotovoltaici, che oltre a importanti risultati sul

piano della compatibilità ambientale, in coerenza con le indicazioni della cosiddetta agenda 20/20 (abbattimento gas serra e aumento energie rinnovabili), una volta a regime consentiranno rilevanti risparmi di risorse finanziarie. È del tutto evidente che per un progetto così innovativo avremo bisogno di finanziamenti aggiuntivi a quelli propri del Comune. In questo senso, si cercherà perciò di attingere a stanziamenti del governo nazionale e attivare sinergie importanti con la Regione, che a sua volta pone le scuole in primissimo piano nell'agenda delle priorità.

## **AREE STRATEGICHE**

È tempo di dare definitiva attuazione alle indicazioni sul pieno recupero e l'utilizzo di alcune aree urbane di fondamentale importanza per lo sviluppo urbanistico e socio-economico della città, sempre tenendo come riferimento irrinunciabile il miglioramento della vivibilità e la necessità di ridurre al massimo il consumo di suolo.

**Aree di risulta.** Va individuato, approvato e attuato in tempi rapidi un progetto definitivo di sistemazione delle aree della vecchia stazione ferroviaria, il cui razionale utilizzo potrà risultare decisivo ai fini della valorizzazione e fruibilità del centro commerciale

naturale in via di istituzione nel cuore della città. Nell'ambito di questo programma si dovrà tenere conto delle indicazioni contenute nel Piano Regolatore e delle nuove necessità strategiche. Restano funzioni primarie da allocare nell'area quelle relative ai parcheggi, al parco, al terminal bus, a strutture culturali multifunzione nonché i servizi indispensabili alla stazione ferroviaria.

La rilevanza economica del programma di interventi impone di considerare come una necessità quella di trasferire a soggetti economici ad hoc, nelle forme che meglio garantiranno la tutela degli interessi pubblici, l'azione di reperimento delle ingenti risorse economiche necessarie alla realizzazione delle opere.

Vanno in ogni caso superati senza ulteriori indugi i motivi dei ritardi e tutte quelle scelte che rischierebbero di compromettere in maniera pesante le indicazioni del Piano Regolatore.

**Ex Cofa.** L'amministrazione comunale dovrà farsi profagonista di un confronto stringente fra Regione, soggetti privati e pubblici cointeressati alla destinazione d'uso dell'area di risulta dell'ex mercato ortofrutticolo, che insiste in un comparto strategico dal punto di vista urbanistico e delle attività economiche, specie quelle vocate a servizio del turismo e delle importanti infrastrutture dislocate nell'area, cioè porto turistico e commerciale. Scelta irrinunciabile resta quella della più larga condivisione possibile del

percorso di definizione dei progetti strategici. Nel caso specifico questo non può non prevedere la possibilità concreta di una revisione dei programmi esistenti con eventuale riallocazione delle risorse che si renderanno in questo modo disponibili per favorire ulteriori interventi pubblico-privati che, in coerenza con gli obiettivi fissati, risultino più funzionali e compatibili con gli obiettivi individuati.

**Aree ex Fs Portanuova** (scalo merci). Questa area si presta al naturale sviluppo dell'Università e di tutte le attività collegate alla importante infrastruttura formativa e culturale.

Al fine di reperire spazi che possano ospitare un moderno e funzionale campus urbano di adeguato livello, nonché strutture di servizio collaterali, sarà avviato un percorso di contrattazione con tutti gli attori coinvolti e interessati allo sviluppo dell'area: dall'Università D'Annunzio a Rete Ferrovie Italiane, ai Vigili del Fuoco con cui si intende concordare lo spostamento della caserma in zona logisticamente più funzionale allo svolgimento delle importanti attività del corpo.

**Area industriale dismessa Tiburtina.** Un altro importante capitolo nel grande piano di riqualificazione strategica della città è rappresentato dal recupero delle ex aree industriali a ridosso della

statale Tiburtina. Una ristrutturazione che insieme alla riqualificazione urbanistica e ambientale dei siti dovrà contribuire ad assegnare un nuovo ruolo economico al comparto, favorendo in questo l'azione di riqualificazione del quartiere cittadino adiacente.

Fondamentale sarà quindi ottenere finalmente la reale disponibilità delle ingenti risorse necessarie a consentire il decollo della zona franca urbana, con relativo sistema di detassazione e sconti fiscali.

## **PIANO DEL VERDE**

La città ha necessità di tornare a respirare. Il recupero del ruolo del verde nell'ambito della pianificazione urbanistica è un passaggio cruciale nel percorso di riqualificazione degli spazi e di esaltazione della bellezza e della peculiarità di alcune aree cittadine, in cui troveranno specifica rilevanza anche i cosiddetti "orti urbani". Su scala ampia il programma sarà articolato in un sistema di parchi che si integrino fino a costituire una ideale T, che partendo dalla Pineta si estende fino al Parco nord, la cui realizzazione tornerà a essere una priorità del mandato amministrativo, e che incrociando il fiume andrà verso l'interno, attraverso il parco fluviale che si estenderà sulle due sponde, con le significative integrazioni di grande pregio costituite dal parco di Villa Basile e dalle aree



dell'ex Vivaio Comunale.

Urgente in questa linea di azione si ritiene anche l'accorpamento alla Riserva Dannunziana del comparto 5, con l'istituzione in tempi adeguatamente ridotti del relativo comitato di gestione, passaggio decisivo per consentire la piena valorizzazione e fruizione da parte della cittadinanza di quello che a tutti gli effetti può essere definito il **Colosseo verde di Pescara**. Ulteriore elemento di indirizzo programmatico è costituito dal perseguimento di sistema di gestione partecipata attraverso il coinvolgimento dei privati.

Un altro elemento fondamentale nell'azione di promozione ambientale della città è dato dall'azione di disinquinamento del fiume Pescara, attraverso una sinergia con la Regione che ha posto questo tema come priorità nell'azione di governo. Il fiume risanato sarà fiancheggiato da una pista ciclabile che lo renderà fruibile dalla cittadinanza. Senza ritrovare questo rapporto col fiume, che è il vero padre della città, non è possibile concepire nemmeno l'idea di una ripresa sostenibile dello sviluppo di Pescara.

**Piste ciclabili.** La rete delle piste ciclabili va completata nella sua estensione nord-sud, integrandosi nel più ampio progetto regionale di una estesa rete costiera. Devono essere aumentati i chilometri di percorsi attrezzati e la relativa sicurezza, prevedendo

ulteriori connessioni e raccordi che vadano verso l'entroterra, al fine non solo di consentire le attività ludiche e ricreative, ma anche per promuovere e sviluppare l'uso della bicicletta come mezzo di mobilità alternativa e sostenibile. Riferimento centrale del programma sarà il documento in dieci punti condiviso con l'associazione Pescara-bici, che mette a fuoco taluni cruciali aspetti tecnici nella realizzazione dei nuovi percorsi e individua ulteriori itinerari, per esempio nella zona ospedaliera, e dotazioni tecniche, come le rastrelliere blocca telaio da installare in coincidenza con le principali strutture pubbliche. Non di meno sarà necessario promuovere un corollario di iniziative di tipo culturale sulla mobilità alternativa e in particolare sull'uso della bici, che dovrà svilupparsi non solo attraverso le scuole ma anche nelle strutture sanitarie frequentate dalla cittadinanza, dove gli operatori potranno valorizzare l'importante funzione della bici nella tutela della salute.

**Mobilità.** Nell'ottica di una città più vivibile è necessario attivare politiche di trasporto collettivo idonee a favorire la mobilità cittadina, riducendo al massimo l'utilizzo di mezzi inquinanti. Sul piano operativo sarà perseguita una politica dei trasporti finalizzata innanzitutto a facilitare i collegamenti tra le periferie e il centro commerciale naturale oltre che con le strutture pubbliche di maggiore importanza.

Va finalmente definito un programma che consenta

una mobilità intelligente ed efficiente all'interno della città e allargata alle principali aggregazioni urbane del circondario. Oltre alla valorizzazione della rete ferroviaria come servizio metropolitano, attraverso l'istituzione di un adeguato numero di fermate, va quindi definito in maniera funzionale e condivisa il collegamento tra la zona Nord (Montesilvano) e zona Sud con l'area aeroportuale e dei centri commerciali. Una seria analisi dovrà essere svolta, d'intesa con la Regione, sulla tipologia dei mezzi pubblici per il trasporto ecologico e di massa e i relativi costi di gestione. In questo quadro e, in relazione all'ex tracciato, nella ricerca del mezzo di trasporto ecologico più idoneo, sarà considerato fondamentale assicurare la fruibilità in sicurezza anche per le famiglie, i pedoni e i ciclisti.

L'aggiornamento del Piano Urbano della Mobilità è necessario per evitare interventi improvvisati, mantenendo l'obiettivo di un sistema di mobilità multimodale di area vasta.

Per meglio definire l'intera materia della mobilità, tra le prime delibere all'attenzione del consiglio ci sarà anche quella per avviare la procedura di individuazione di un esperto per la definizione di un nuovo piano del traffico.

Resta prioritaria, inoltre, la progettazione e la realizzazione di parcheggi, tra i quali alcuni di scambio posti agli ingressi della città, per risolvere uno dei problemi più annosi e gravi della mobilità

cittadina.

**Rifuti.** Il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata, in linea con la legge e le città più moderne, sarà un obiettivo irrinunciabile per la nuova Amministrazione, anche per le sue implicazioni economiche e di carattere socio-culturale. In tal senso saranno attuate le più efficaci iniziative per incentivare la differenziazione e il riciclo.

Attraverso questa operazione nei prossimi tre anni non solo non saranno aumentate le tariffe Tares, ma si lavorerà per un riequilibrio a favore e delle attività produttive maggiormente colpite dalla crisi.

L'operazione potrà finanziarsi con lo sviluppo della raccolta differenziata con modalità porta a porta, l'apertura di un impianto per il trattamento dell'umido, l'abbattimento dell'eco-tassa (dovuta al mancato raggiungimento dei livelli di differenziata previsti dalla legge) e l'eliminazione dei costi impropri o di spazzamento e pulizia in aree affidate a enti e società terze.

L'obiettivo è quello di un risparmio a regime nel triennio di oltre 2,5 milioni di euro nei costi di gestione che attualmente superano i 26 milioni. Risultato conseguibile riducendo di un 35 per cento le 50mila tonnellate di rifiuti attualmente smaltite in discarica sugli 87mila prodotti. In dettaglio i risparmi arriveranno per 1 milione 900mila euro dai minori

conferimenti in discarica, per 350mila euro dal risparmio sull'eco-tassa, per 175mila euro da riduzione dei costi impropri da esternalizzazione del mattatoio e altri 75.000 euro da razionalizzazione dei servizi.

## **COMMERCIO**

Pescara si afferma storicamente come città commerciale: un'identità importante, che si articola in circa 5.000 imprese fra commerciali e artigianali che impegnano oltre 13.000 addetti.

La crisi economica e la concentrazione di centri commerciali nella corona metropolitana hanno pesantemente aggredito questo asse portante del sistema economico cittadino, per cui si rendono non più rinviabili interventi strutturali di sostegno e rilancio del settore. Lo strumento del centro commerciale naturale diventa un elemento fondamentale per la rivitalizzazione del comparto, ma va integrato con una visione unitaria delle problematiche collaterali e irrisolte relative a una funzionale rete di parcheggi, un efficiente sistema di mobilità pubblica collettiva, una razionale riqualificazione urbana, nonché con un'organica gestione di orari ed eventi sia nel centro che nella

periferia cittadina. Va istituzionalizzato da subito un tavolo di confronto tra Comune e categorie produttive della città per analizzare e definire politiche commerciali, artigianali e turistiche. Va anche concordata una immediata rimodulazione delle tariffe relative alla sosta, nonché all'occupazione del suolo pubblico e alla pubblicità, allo scopo di facilitare le attività esistenti e promuovere la nascita di nuove imprese.

La rilevanza del tema impegnerà immediatamente l'Amministrazione comunale, che svilupperà la sua azione attraverso l'adozione di due specifiche delibere, una riguardante la redazione di un nuovo Piano Commerciale, contraddistinto da dettagliati piani di settore e la seconda specificamente elaborata per la realizzazione e l'avvio del sospirato centro commerciale naturale. La deliberazione prevederà anche uno stanziamento di 100mila euro, che sarà replicato il secondo anno, per assecondare la fase di "start-up".

## **CULTURA**

Un obiettivo strategico primario sarà quello di rilanciare la vocazione creativa delle istituzioni culturali cittadine: dal Festival Jazz, ai Premi Flaiano, fino alle molteplici effervescenze dell'arte e della cultura contemporanea ideate e promosse dall'attivissimo e fertilissimo associazionismo

culturale.

Il Comune si farà promotore di un coordinamento delle iniziative per favorirne lo sviluppo in una logica di proiezione europea, prevedendo anche una razionalizzazione dei calendari.

Un ruolo cruciale è assegnato ai beni culturali della città, che dispone di molti musei, alcuni già compiuti, altri in via di realizzazione, altri rimasti solo sulla carta, che devono essere collegati in un'unica proposta dell'offerta culturale pescarese. Aurum, Teatro d'Annunzio, Teatro Michetti, Museo delle Genti, Mediamuseum, Circolo Aternino, Museo del mare, altri musei cittadini, auditorium Flaiano, cinema, altri teatri, Matta, Città della musica, vanno rigenerati, completati, riaperti, resi protagonisti dell'attrattività e della preferibilità di Pescara come città sede di una cultura viva e operante per 365 giorni all'anno.

La ristrutturazione funzionale del teatro Michetti sarà oggetto di una specifica delibera, già inserita nel pacchetto delle priorità, che permetterà di accelerare l'avvio degli interventi.

## **TURISMO**

La funzione turistica di Pescara ha un suo punto di forza nel sistema di infrastrutture al servizio del comparto: aeroporto, ferrovie, porto commerciale e

turistico, terminal bus.

Un'efficace politica turistica dovrà fare leva sulla urgente risoluzione delle problematiche che attualmente condizionano o limitano l'attività di queste infrastrutture, riconducendole alla funzione primaria di sostegno all'economia. Fondamentale, in questa ottica, è la riattivazione dei collegamenti marittimi con Spalato e con l'intera area balcanica interrottisi 5 anni fa.

Sarà messo a punto un piano di marketing che, collegando le ricchezze ambientali, paesaggistiche, enogastronomiche e culturali del territorio allo sfruttamento delle strutture sportive, ricreative e ricettive, rilanci l'immagine di Pescara come porta mediterranea d'ingresso in Abruzzo e nel centro Italia.

Va valorizzata naturalmente anche la vicinanza geografica con Roma e la centralità di Pescara rispetto a importanti itinerari di turismo verde e religioso. Anche ipotizzando una sinergia con l'Università d'Annunzio si potrà progettare un Palaeventi di realizzazione privata, per garantire alla città una presenza sistematica nella programmazione di concerti e grandi eventi musicali nazionali, in periodi non circoscritti alla sola stagione estiva.

## **SPORT**



La funzione sociale dello sport dovrà tornare a ricevere attenzioni particolari e non episodiche da parte dell'amministrazione. Vanno innanzitutto valorizzati l'associazionismo di base e il volontariato, che sono una caratteristica fondamentale della pratica sportiva, soprattutto per l'aspetto educativo e di prevenzione del disagio nelle generazioni più giovani. Pescara ha un'ottima dotazione di impianti sportivi, anche grazie all'impegno della precedente amministrazione di centrosinistra nella fase di organizzazione dei Giochi del Mediterraneo. Impianti che, però, negli anni successivi non stati gestiti e valorizzati nella maniera più adeguata. È necessaria una rivisitazione generale delle modalità di gestione degli stessi, al fine di garantirne una continua fruibilità per le attività di base e dilettantistiche in generale. Specifico discorso dovrà essere fatto, ovviamente, per le strutture più importanti e di più onerosa gestione, destinate specificamente alle attività professionistiche, a partire dallo Stadio Adriatico-Cornacchia.

Saranno individuati, inoltre, eventi sportivi di valenza internazionale che, ripetibili negli anni, contribuiscano a promuovere l'immagine della città e incentivare l'incremento delle presenze turistiche.

## **SOCIALE**

Il sociale sarà con la cultura l'altro asset strategico per caratterizzare l'azione amministrativa. Strumento operativo fondamentale sarà il Piano di zona dei servizi sociali che va riorganizzato e dotato delle necessarie risorse finanziarie per garantire il massimo del sostegno alle attività assistenziali e alle associazioni di volontariato, il cui ruolo va integrato nell'organizzazione comunale.

La crisi economica che amplifica il disagio delle famiglie e acuisce le problematiche derivanti dall'aumento dell'indigenza, l'invecchiamento della popolazione e difficoltà nel mondo giovanile, determinano la necessità di predisporre forme di intervento efficaci e durature. Tra le azioni principali ci sarà il contrasto alla violenza di genere e sui minori, il sostegno alla maternità, soprattutto alle giovani madri prive di rete parentale e per minori con disabilità.

Va prevista anche un'azione di sensibilizzazione per l'affido familiare, l'attivazione di un servizio di educazione alle diversità nelle scuole e uno sportello di ascolto. Per quanto riguarda le politiche rivolte alle fasce di età più avanzate è prevista la rivisitazione dell'attuale assetto dei centri sociali per anziani. Lo scopo è quello di aumentare il numero dei centri autogestiti per facilitare l'accesso degli anziani e utilizzare il personale delle cooperative per l'animazione e l'assistenza.

Va organizzato un servizio di sostegno economico per

anziani con basso reddito, dando attuazione al condominio solidale previsto nell'ultimo Piano di zona e mai attuato. Più stabili di proprietà comunale potranno essere ristrutturati in mini appartamenti per ospitare coppie di anziani e dare loro attuazione e respiro.

L'attenzione verso i disabili richiede una rivisitazione dell'intero sistema dei servizi sociali, non solo comunali, al fine di favorire la realizzazione di progetti di vita indipendente. Occorre attivare, inoltre, un servizio di supervisione professionale degli assistenti sociali, al fine di migliorare le risposte agli utenti.

La realtà cittadina è anche una società che invecchia, attualmente si contano 28.000 anziani (parte dei quali va a comporre le 15mila famiglie mononucleari), di cui 8mila oltre gli 80 anni e circa 7000 invalidi civili, con 1000 casi di Alzheimer e circa 800 di Parkinson. Per affrontare questa importante emergenza è stata predisposta una delibera che prevede l'istituzione di un centro diurno specializzato nell'assistenza per anziani non autosufficienti. Il Centro sarà istituito in locali comunali con un accordo specifico con la Asl, sulla base della programmazione regionale del settore. La gestione sarà in rete di associazioni territoriali, in particolare per il trasporto casa-centro e viceversa. La struttura avrà orari di apertura da 3 a 10 ore al giorno con piano personalizzato per ciascun anziano e deciso in sinergia con le famiglie. L'accesso al centro sarà

regolato da un protocollo che valuterà gravità delle patologie e situazione familiare e di reddito.

## **SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA**

Un Comune, un cittadino, uno sportello. Il conseguimento degli obiettivi strategici della nuova amministrazione è legato in maniera indissolubile a una rivoluzione virtuosa dei rapporti con il cittadino-utente. L'abbattimento del cosiddetto "potere degli uffici", ovvero della burocrazia, rappresenta la principale sfida culturale del mandato.

A tal fine è stato predisposto un pacchetto di delibere che si propongono di guidare questa sorta di "rivoluzione": il passaggio dalle procedure farraginose del secolo scorso a una nuova era di dialogo cittadino-amministrazione.

La strategia di fondo è evidentemente la semplificazione, consentire a qualsiasi cittadino di svolgere tutti gli adempimenti legati a una sua condizione (trasferimento di residenza, matrimonio, tasse, tributi etc) con un solo contatto con gli uffici comunali, anche in modalità telematica. L'attuale organizzazione del Comune di Pescara prevede oltre 15 settori che svolgono attività di sportello, in molti casi definiti, evidentemente in modo improprio, "unici".

Per una singola richiesta è talvolta necessario al

cittadino rivolgersi a più sportelli, anche per adempimenti elementari come il riempimento di modulistica. Ad esempio oggi una giovane coppia che si trasferisce in territorio di Pescara è costretta a rivolgersi all'anagrafe (residenza), all'ufficio tributi (iscrizione elenco contribuenti), pubblica istruzione (figli nei nidi comunali) e inoltre ai relativi sportelli per volturare un passo carrabile etc. Nella nuova concezione del servizio, il cittadino non dovrà obbligatoriamente conoscere tutti gli adempimenti da assolvere (rischiando così sanzioni per mere dimenticanze), come del resto è nello spirito della legge 241 approvata nel 1990. Il progetto di sportello unificato prevede procedimenti razionalizzati per cui per ciascuna singola evenienza o tipologia di pratica si potrà presentare, personalmente o per via telematica, un'unica richiesta al "consulente" dedicato.

La richiesta avrà una modulistica unica e complessiva e prevederà tutte le tipologie di varianti con indicazione di un responsabile del procedimento, raggiungibile direttamente per via telematica e contattabile. Il cittadino potrà dunque monitorare, attraverso il sito istituzionale, l'andamento della sua pratica. Questa nuova organizzazione comporta uno sforzo innovativo degli uffici che dovranno continuare a gestire le pratiche secondo criteri di competenza funzionale, ma dovranno preventivamente esplicitare le modalità operative e i protocolli applicativi, precisando le informazioni necessarie a svolgere

completamente l'istruttoria. In caso siano necessari dati o informazioni già in possesso della Pubblica Amministrazione, sarà compito del front office e non più del cittadino reperirle preventivamente.

Altre specifiche delibere si occuperanno di facilitare le relazioni sul piano della gestione di pratiche di vario genere, dall'apertura di un'attività economica (ad esempio un Bar) o la trattazione di pratiche edilizie, col superamento delle criticità del programma gestionale in uso ("Alice"), troppo limitato verso l'interno, alla gestione da parte degli uffici. Sarà perciò necessario arrivare all'istituzione di un vero e proprio "front office edilizio" in modo da fornire a cittadini e professionisti un unico punto di accesso e di gestione delle pratiche, capace di fornire un adeguato orientamento e presso il quale acquisire informazioni circa lo stato di avanzamento dei procedimenti. Altro passo cruciale sarà la netta distinzione tra il "front" e il "back" office, riservando al primo l'attività di "interfaccia integrale" con l'Ente e al secondo competenze strettamente istruttorie. Naturalmente il percorso verso l'adozione di una gestione interamente informatica, con utilizzazione di posta certificata e firma elettronica prevede anche il potenziamento della dotazione informatica e la riqualificazione del personale del servizio, oltre alla emanazione di un nuovo regolamento edilizio, che certifichi in maniera formale il cambio epocale di gestione con relativi nuovi standard di efficienza e trasparenza.

## INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Appare di tutta evidenza, quindi, che quello che si intende attuare è un programma di radicale innovazione tecnologica dell'Ente, dove il principale aspetto oggetto di attenzione sarà la gestione del flusso documentale, attraverso piattaforme software dedicate. L'ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse umane e strumentali potrà essere garantita solo attraverso una rivisitazione complessiva della gestione dei sistemi informativi. La tecnologia all'interno di una pubblica amministrazione deve avere tre obiettivi fondamentali:

- 1- rendere la struttura maggiormente efficace garantendo trasparenza e proiettando all'esterno le informazioni relative all'ampliamento dell'Ente;
- 2- ridurre i costi di funzionamento della macchina amministrativa nel suo complesso razionalizzando i servizi;
- 3- offrire servizi alla cittadinanza quali, ad esempio, la connettività gratuita alla rete internet, la sicurezza passiva attraverso impianti centralizzati di videosorveglianza e sicurezza attiva attraverso totem interattivi, collegati a centrali di Sos civico in funzione per 24 ore al giorno, ogni giorno dell'anno.

Queste, dunque, le direttrici programmatiche sulle quali la nuova Amministrazione intende muoversi e confrontarsi, nell'intento di

consentire alla città un rilancio complessivo delle sue dinamiche sociali ed economiche in tempi brevi e di gettare le fondamenta di uno sviluppo che sia globale, sostenibile e condiviso. Un rilancio capace di far recuperare alla città il naturale ruolo decisionale e propulsivo che può positivamente tornare a svolgere al servizio del medio Adriatico e dell'intero territorio abruzzese.





Città di Pescara  
Medaglia d'oro al Merito Civile

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
DI GIUNTA COMUNALE  
N° 457 DEL 03 LUG 2014

Allegato alla Proposta di deliberazione G.C..N. 501 .del 03.07.2014

Oggetto: LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.Lg.vo N.267/2000

Parere di regolarità tecnica, anche con specifico riferimento alla garanzia della tutela della privacy nella redazione degli atti e diffusione - pubblicazione dei dati sensibili ed agli altri contenuti ai sensi ed in conformità alla delibera di C.C. n. 209 del 17/12/2010 in materia di pubblicità legale degli atti ex art. 32 della Legge n. 69/2009, come modificato ed integrato con D.L. n. 194/09 convertito in Legge n. 25/2010:

.....  
.....FAVOREVOLE.....  
.....

Li 03..07.2014

Il Dirigente  
DOF. Maria Maddalena  
E. DIRIGENTE

Parere di regolarità contabile:

.....  
.....V1)50.....  
.....

Li 03-07-2014

Il Dirigente

Del che si è redatto il presente verbale, che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso.

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

F.to Prof. Addario Luigi

**IL SINDACO**

F.to Avv. Alessandrini Marco

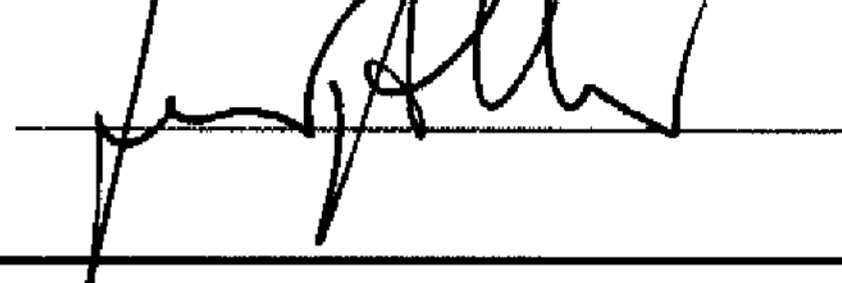
**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Avv. Langiu Antonello

Per copia conforme all'originale.

Pescara, li 04 LUG, 2014

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE



A seguito di conforme attestazione dell'addetto alle pubblicazioni, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 04 LUG, 2014 al **19 LUG. 2014** e che contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Pescara, li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

SI DICHIARA LA PRESENTE ESECUTIVA a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ senza opposizioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 3° comma – D. Legislativo del 18 agosto 2000 N. 267.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Pescara, li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**COMUNE DI PESCARA**

N. \_\_\_\_\_ di prot.

Pescara, li \_\_\_\_\_

**FASCICOLO UFFICIO**

All'Ufficio \_\_\_\_\_

All'Ufficio \_\_\_\_\_  
...per i provvedimenti di competenza.

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**

\_\_\_\_\_